

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Amministrazione Via Giorgi N. 10 - Numeri separati si vendono all'Edicola o presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Dante Manin - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1891

## LA PATRIA DEL FRIULI

ne tra il primo gennaio nel suo quindicesimo anno di vita. Se il lavoro del pubblico ci ha seguiti fin qui, grazie allo sviluppo ognora crescente, che cerchiamo dare al nostro Giornale, abbiamo certo di eguale benevolenza nell'avvenire, d'acchiappare ogni nostro studio nel migliorarlo.

La Patria del Friuli partecipa, colle sue forze modeste, alla grande vita della Nazione, e noi tenemmo dietro passo passo a tutte le vitali questioni che affaticarono il nostro paese, presentandole ai lettori sotto i molteplici aspetti onde venivano considerate e discusse dalla stampa nazionale e straniera.

Così da questo lembo estremo d'Italia potevano i nostri abbonati abbracciare d'un solo sguardo le fasi più importanti per le quali è passata la Patria durante l'anno che sta per morire.

Riferiamo i fatti salienti che si verificarono all'Estero, e nella Patria del Friuli si può trovare una Cronaca fedele degli avvenimenti che più commossero l'Europa; ed eszando coloro, i quali per l'una o per l'altra ragione tengono gli occhi rivolti alle lontane Americhe, ebbero opportunità di affiggere nel nostro Giornale tutte quelle notizie che potevano in qualche modo interessarli.

Così saremo anche in seguito, e coll'aiuto dei nostri corrispondenti che volentieri si offerono e colla scorta della stampa italiana ed estera, daremo maggior diffusione alla Cronaca italiana e di tutto il mondo civile con imparzialità riguardo a tutte le classi sociali.

Per ciò che si riferisce alla Provincia e alla Città nostra, noi con particolare studio ed amore ne seguiremo le vicende ed i progressi. Il nostro Giornale sarà aperto a tutte le seconde discussioni, a tutte le notizie che tocchino d'avvicino gli interessi provinciali e cittadini, non trascurando la così detta cronaca minuta.

La Patria del Friuli è il giornale prescelto dalla Deputazione Provinciale per la pubblicazione dei suoi Atti, poiché il Consiglio Provinciale in una recente seduta lo ritenne il più diffuso giornale della Provincia. E noi ricordiamo con intima compiacenza la discussione avvenuta in proposito: e siamo grati a quei Consiglieri i quali, constatando il fatto della maggior diffusione - del resto a tutti noto - ebbero parole gentili ed incoraggianti al nostro indirizzo.

La Patria del Friuli, oltre gli Atti della Deputazione Provinciale, pubblicherà ogni settimana gli Atti della Giunta Provinciale Amministrativa, gli Atti della Camera di Commercio, le sentenze del Tribunale Correttoriale, le sentenze del Tribunale stesso in Sede di Commercio; darà estese relazioni delle Sedute del Consiglio Provinciale, e del Consiglio Comunale, della Corte d'Assise e delle principali Associazioni cittadine; come il solito, concederà l'opportuna estensione al Gazzettino commerciale; e non si lascerà sfuggire i fatti degni di nota della Cronaca provinciale e cittadina, rifuggendo però sempre dal pettegolezzi, e raccomandandosi per questa bisogna ai numerosi amici dei vari Distretti che gentilmente si sono offerti.

Quanto alla parte letteraria, accetteremo ben volentieri la collaborazione di egregio ed illustri persone che ci hanno promesso loro scritti interessanti e per lo più riguardanti l'appena dice, procureremo, come al solito, che riesca variata e interessante così da appagare i gusti differenti - e pur troppo vari - dei nostri lettori.

La Patria del Friuli nell'anno che sta per chiudersi ha pubblicato romanzi che potevano degnamente figurare in giornali di maggior levatura: ed ora giusto, poiché sono dovuti alla penna di uno dei più illustri letterati stranieri viventi, *Vendetta di donna*, la cui pubblicazione non è ancora terminata, è un capolavoro.

Possiamo fin d'ora annunciarlo per il primo dell'anno un nuovo romanzo, già tradotto per noi e che ha per titolo:

### LA NIPOTE DEL PREFETTO.

E a risparmiarci la noia di parlarne in antecedenza, ne diamo qui il sommario perché i lettori stessi possano giudicare del suo interesse:

L'ultima disgrazia di un pubblico funzionario, Ditta Bonaventura e C. Il Consigliere di Prefettura. Discussione sul nuovo Prefetto e i nastri di Carolina. La cugina del Prefetto in visita e la diplomazia di Elisa. Due aspiranti a una sottoprefettura. Madre e figlia in cerca di marito. Filippo si fa sentire per la seconda volta. La buona fortuna di Elisa. Il ballo al Circolo. Paolo e Filippo si scaldano, ma la faccenda si accomoda con un viaggio d'affari. Tre fiori di montagna che sconvolgono i progetti di Elisa. Cavalcata in mezzo ai monti. Il pittore della Regina di Spagna e un tiro birbone giocato dal caso. Una notte in castello. Sottoprefettura che sfuma col resto. L'orso si presenta dove non è aspettato. Presidente di Tribunale che si trasforma in giudice istruttore. Come la nipote di un Prefetto possa maritarsi furtivamente. Elisa perde da una parte e trova dall'altra. Un marmocchio piovuto dalle nuvole. Un ex pubblico funzionario che trova finalmente occupazione.

Alleni dal promettere più che le nostre forze ce lo consentano, speriamo di aver esposto nel miglior modo il nostro programma al quale cercheremo dare colla massima diligenza il maggior sviluppo nella certezza che gli amici vecchi e nuovi ci accompagneranno colla solita benevolenza.

La coscienza di fare il nostro dovere e l'appoggio del pubblico sarà la nostra più bella ricompensa.

## Dopo il voto politico

il lavoro serio.

Noi pensiamo che, appena aperta la prima Sessione della XVII Legislatura, l'on. Presidente del Consiglio de' Ministri non abbisognasse d'un voto di fiducia. Il risultato delle elezioni generali politiche aveva già addimosttrato che nel Paese la fiducia c'era, e la stragrande Maggioranza ministeriale lo confermava. Ma si volle imprudentemente che per altro modo, sebbene indiscreto, fosse attestata al primo ministro.

Un'interpellanza Imbriani servi a ciò; mentre ragioni parecchie l'avrebbero sconsigliata. Or è ben strano e rimarchevole che tutti gli artifici usati per abbattere Francesco Crispi, abbiano per effetto un aumento di autorità in Lui, qual capo responsabile del Governo!

Per riguardo delicato, e che ognuno può di leggieri comprendere, noi avremmo assai volentieri ommesso di pur ricordare quanto accadde a Montecitorio nella tornata di venerdì, 19 dicembre. Ma, per l'integrità ed esattezza della nostra cronaca politica, ci era d'altronde impossibile non menzionare un voto di fiducia che consolida la posizione parlamentare del Ministero.

Sieno quali si vogliano i commenti della Stampa partigiana, quello che risulta dal voto politico, non v'hanno sottigliezze dialettiche che valgano a distruggere. Nè giova sofisticare, e gridare alla Maggioranza che essa non fu l'altro ieri interprete della coscienza del Paese. Poiché se il Paese ha voluto

questa Maggioranza, sarebbe insulto atroce il dire che esso non sapeva quello che si facesse.

Per contrario, persino dalle dichiarazioni di parecchi Oratori, tra cui l'on. Fortis, che precedettero il voto di fiducia, si venne a dedurre che la Maggioranza conscia era del fatto proprio. Cosicché a noi piace constatare che col primo voto pubblico della nuova Camera, si chiusero in certo modo i preparativi della sua definitiva costituzione morale, oltrechè materiale.

Ora aspettasi il lavoro serio; e verà dopo le Feste natalizie. Nè per esso manca materia a tutti i Ministri, e tanto meno al nuovo Ministro on. Grimaldi che deve studiare gli elementi per la Esposizione finanziaria.

Ed in aiuto al Ministro verrà la Giunta generale del bilancio che si è già costituita, eleggendo a Presidente l'on. Luzzatti (dunque non più Ministro del Tesoro), e a vice-presidenti gli onorevoli Genala e Sonnino. E la Giunta si è suddivisa in cinque sub-Giunte, e furono già eletti i Relatori per tutti i bilanci di assestamento, cosicché concorreranno, insieme col Ministro, per iscrivere ogni mezzo possibile di conseguire il pareggio con le economie senza aumento delle imposte. Osserviamo che, per taluni bilanci, i Relatori sono i medesimi della passata Legislatura, e perciò alla dottrina sta in loro congiunta l'esperienza.

Che se la questione massima per la Camera e pel Ministero si è la questione finanziaria, da essa comincerà subito il lavoro serio. E contemporaneamente il Governo darà opera ad incarnare in schemi di Legge certe providenze e providenze fatte annunciare nel Di-

corso della Corona, specie quello diretto al miglioramento delle classi operaie.

E prima della seconda quindicina di gennaio si vedrà fervere questo lavoro serio, perchè non crediamo che, dopo così esplicito voto di fiducia, sorgano così presto gravi incidenti di opposizione partigiana nell'aula legislativa.

## Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 20 - Pres. BIANCHERI. Pantano, anche a nome d'altri dell'estrema sinistra, svolge la seguente mozione:

«La Camera delibera di nominare dal suo seno una Commissione incaricata di studiare tutte quelle riforme doganali che nell'interesse dell'economia nazionale potranno essere reputate necessarie a facilitare accordi proficui con altre potenze negli scambi internazionali, di fronte alla nuova fase che col 1892 va ad aprirsi in Europa nel campo del regime doganale. La commissione dovrà riferire alla Camera entro il mese di giugno 1891. In pari tempo invita il governo a denunziare prima del 31 dicembre 1890 il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, si per cercare di ottenere delle condizioni che siano meglio in armonia coi bisogni della produzione nazionale, quanto per mettere l'Italia nel 1892 in condizioni tali da poter trattare senza vincoli pregiudizievole agli accordi commerciali con altre potenze.»

Pantano, svolgendo la sua mozione, deplora non siasi potuto conciliare un accordo doganale con la Francia. E contrario alla lega doganale Europea contro l'America, ed anche alla lega d'Italia, Germania e Austria-Ungheria contro la Francia. E' impossibile dissimularsi la decadenza economica del paese; bisogna quindi studiare con diligenza, imparzialità e sollecitudine i provvedimenti per lo sviluppo dell'industria agraria e di tutte le risorse naturali del paese. Chiede si denunzi non solo il trattato con l'Austria-Ungheria, ma altresì quello con la Germania, con la Spagna e con la Svizzera che scadono prossimamente. Senza dire d'importazioni minori, il bestiame, il legname, gli spiriti dell'Austria-Ungheria passano liberamente le nostre frontiere non danno d'importanti industrie nazionali. Nè ammette che la perdita sia compensata con le agevolazioni concesse dall'Austria-Ungheria ai nostri agrumi, tessuti di seta, al nostro lino ed alla nostra canape e dimostra che quelle agevolazioni non hanno aumentato le nostre esportazioni ed hanno recato altri vantaggi all'Austria-Ungheria.

Ellena. Crede si deva guardare anzitutto alla Francia, la quale anche dopo la guerra di tariffe del 1888, tiene sempre il primo posto nelle nostre esportazioni. Si è fatto un primo passo pacifico con l'abolizione dei diritti differenziali, abbiamo fatto il possibile per giungere all'accordo ed i danni sono reciproci.

Invece i lavori della Commissione doganale francese danno molto a pensare, specie per i prodotti agrari.

Il proponente la mozione cade in una grave contraddizione quando riconosce la necessità di studiare il tema in tutta la sua ampiezza e poi vuole che se ne pregiudichi una parte importante denunciando il trattato con l'Austria. Non è nostro interesse gravare la mano sul legname, cavalli e paste di legno; ammette esser molto desiderabile provvedere ai bisogni del linificio, accenna ai reclami dei fabbricanti di birra, nota che le cartiere sono contente, e non ode lamenti da altri industriali. Alludendo ai benefici, enumera la pesca, il cabotaggio, la repressione del contrabbando ed i favori a parecchie industrie.

Nota che sopra un'esportazione totale di 410 milioni di derrate agrarie un decimo (41 milioni) vanno in Austria; perchè dunque compromettere questo sbocco fecondo? E' sperabile che le nuove trattative permetteranno di migliorare l'edifizio senza distruggerlo; ciò sia detto particolarmente riguardo al lino e al vino. Gli interessi agrari debbono stare in cima ai nostri pensieri.

L'oratore crede che la salvezza nostra, oltrechè dall'equilibrio finanziario, ottenuto con profonde riforme organiche e con un serio riordinamento dell'eredito, debbasi richiedere all'agricoltura. La terra deve preparare la rigenerazione economica. La mozione Pantano va contro questo concetto e quindi deve essere respinta.

Rimandasi il seguito della discussione a lunedì.

## Il Re non vuole nuove tasse.

Ieri, nel pomeriggio, le deputazioni del Senato e della Camera presentarono al Re gli indirizzi in risposta al discorso della Corona.

Il Re, rispondendo all'indirizzo del Senato, esprime la sua soddisfazione che sieno entrati a farne parte il principe di Napoli e il duca d'Aosta. Disse che la restaurazione delle finanze e del credito sarà il compito principale della Sessione legislativa, ed accennando al benessere degli operai soggiunse di provare per essi il più vivo interesse.

Accogliendo l'indirizzo della Camera, si compiacque di trovarsi all'unisono coi rappresentanti della Nazione. Certo la nuova sessione legislativa sarà feconda di bene pel paese.

Accennando alle finanze il Re disse che desidera sieno restaurate, ma che il suo popolo non sia ulteriormente gravato e che i tributi sieno strettamente limitati a quanto è necessario alla vita dello Stato. Soggiunse che, assicurata la pace in Europa, essa gioverà al benessere dell'Italia.

Il Re si intrattenne a discorrere coi singoli membri delle rappresentanze dei due rami del Parlamento.

Al generale Stefano Canzio parlò di Garibaldi, e si rallegrò per l'acquisto fatto al Parlamento d'un così provato patriota. A Baccelli parlò della scoperta di Koch. Con Biancheri parlò lungamente circa i lavori della Camera.

## Il buco enorme delle nostre finanze.

Dobbiamo riordinare le finanze dello Stato e, per riuscirci, la prima condizione sta nello spendere quel che si ha. Certo, le economie vanno a cadere sopra qualche cosa e sopra qualcuno; sono dolorose e perciò difficili. Ma quante volte non fu detto e non fu predicato, alla Camera e fuori, che sarebbe venuto il giorno in cui tutti avrebbero aperti gli occhi e sarebbe stato inevitabile non solo di fermarsi, ma di tornare indietro?

Ora quel giorno, pur troppo, è giunto. Senza partigianerie inutili, chi lo capisce dovrebbe risolutamente a con fermezza mettersi da una parte, chi non lo capisce dall'altra, e il Ministero, a fatti, non a parole, scegliere chiaramente quella, con cui vuol stare. Altro modo non c'è di provvedere da uomini alle condizioni ormai gravi del nostro paese. (Pensieri di Aristide Gabelli).

## Note amministrative.

Limitazione di spesa per la compilazione dei ruoli speciali per la imposta sui terreni e fabbricati.

E' noto come le Province ed i Comuni che devono riportare l'autorizzazione legislativa voluta dalla legge 1.º marzo 1886 per applicare una sovrimposta eccedente la media del triennio 1884-86, a causa della lunga procedura, non sono in grado di ottemperare al disposto della legge 23 giugno 1873 comunicando l'intera aliquota alle Intendenze nel termine prescritto, e devono poi sostenere la spesa per la formazione dei ruoli speciali.

Questa spesa, se è quasi insensibile per i singoli Comuni, riesce invece abbastanza gravosa per le provincie, e parecchie Deputazioni provinciali se ne sono preoccupate, ed hanno fatto istanza per esserne sollevate, osservando che non pel fatto proprio viene occasionata.

Anche il Consiglio Provinciale di Udine nell'ultima seduta discusse questo argomento.

Ritenuto che a fronte del disposto della citata legge del 23 giugno 1873 non potrebbe accollarsi all'amministrazione dello Stato la spesa per la compilazione dei ruoli speciali dei quasi si tratta, si è però d'altra parte considerato che giuste sono le lagnanze di alcune Deputazioni provinciali circa l'eccellenza della spesa, essendosi rilevato che il compenso per la compilazione dei ruoli stessi è stato fissato nel massimo di lire 3 per ogni cento articoli, che era ammesso per i ruoli di sovrimposta comunale dell'anno 1875, senza tenere in conto alcune le raccomandazioni fatte nel 1880.

Ora, in base ai fatti verificati, il Ministero delle Finanze ha dichiarato che ritiene più che adeguato il compenso già adottato in altre provincie, di novanta centesimi per ogni cento articoli dei ruoli speciali di sovrimposta provinciale, e invita perciò gli intendenti a contenerle da ora innanzi in questo limite.

## L'IRLANDA ITALIANA

I guadagni dei contadini del Polesine  
I «boari» e i «medaori»

Scrivono da Villanova del Ghebbo:

Col medico del villaggio ho fatto questa mattina un giro per queste campagne. Che freddo! Uno strato di ghiaccio copre l'acqua dei fossi; il fango delle strade era tutto gelato e reso irto dai solchi delle rotaie; gli alberi, le siepi, le erbe, i campi erano infarinati dalla brina e il sole non riusciva a far dileguare la nebbia.

Mentre il dottore visitava un malato, ho chiesto a un boaro alcune informazioni sul suo salario. Il boaro è il vacaro che deve tener in ordine la stalla e i buoi, arare, seminare, attendere a tutti i lavori che si fanno coi buoi.

Ogni boaro del Polesine - mi disse il mio interlocutore - riceve ordinariamente dal suo padrone otto sacchi di frumentone e dieci lire all'anno di salario. Ha poi un ettolito di mosto, un po' di legna, sei pertiche di terreno da coltivare al terzo, che rendono da sei a otto sacchi di frumentone, e un assegno settimanale in denaro che varia del sessanta centesimi a una lira.

Che cosa fate del mosto? - mi disse. - Lo allungiamo coll'acqua e facciamo il vin piccolo, un vinello che è la nostra bevanda ordinaria, finché ci dura. Con due ettoliti di mosto questa anno io ne feci ventiquattro.

E il latte?

Quando abbiamo nella stalla vacche da latte, si fa un po' di formaggio e di burro che bisogna dividere col padrone. Finché si ha il latte, però, non riscuotiamo l'assegno settimanale in danaro. Se abbiamo famiglie numerose, poi, certi padroni ci danno da coltivare un po' di canape al terzo o da zappare qualche campo di granoturco al sesto. Alcuni padroni finalmente ci comperano un maaletto piccolo ogni anno, noi lo alleviamo e poi lo dividiamo.

Cosicché, in complesso, voi altri boari ve la passate meno male.

In confronto dei medaori (contadini fissi) e dei desobblighi (avventizi), assai più, ma deve considerare che, coi guadagni che le ho detto, oltre mangiare dobbiamo anche vestirci. E siccome non riusciamo mai a metterci insieme cinque lire, siamo costretti a vestirci, con questi freddi, di tela o di frustagno da quaranta centesimi al metro. Solo quando siamo giovanotti e si fa all'amore, con un gran sacrificio ci procuriamo un vestito di lanetta da otto o nove lire. In quanto alle scarpe per la festa, si e no riusciamo a comperarne un paio ogni due o tre anni. Sul lavoro, d'estate andiamo scalzi e d'inverno portiamo le sgamare, zoccoli di legno che generalmente fabbrichiamo noi stessi. In confronto degli altri contadini, le dicevo, noi boari siamo meglio; ma quando siamo sovraccarichi di figli succede spesso che non riusciamo a mantenere la famiglia e allora dobbiamo chiedere al padrone qualche sacco di polenta in acconto del salario dell'anno venturo.

Quanta polenta consumate in media per ciascheduno?

Mezzo sacco al mese. La famiglia che è numerosissima, ne consuma cento sacchi all'anno. Nella famiglia siamo in sei uomini che lavorano dalla mattina alla sera e in tutti e sei non guadagniamo in denaro più di quattro lire alla settimana.

I salari di voi altri boari sono aumentati negli ultimi anni?

Nossignore: rimasero quello che erano quarant'anni fa, certi nostri guadagni; anzi, sono diminuiti.

Una volta, per esempio, per ogni vitello che nasceva, i padroni ci davano due lire; oggi non ci danno che una lira e ventiquattro centesimi. I nostri salari rimasero invariati mentre rincararono tutti gli oggetti di prima necessità, cominciando dai generi alimentari.

Ditemi un po' come mangiate?

In questa stagione facciamo due soli pasti al giorno. Alle nove del mattino mangiamo pinza o polenta fredda; senz'altro. (La pinza è una focaccia di granoturco cotta sotto la cenere). Alle tre pomeridiane polenta calda con un scodella di fagioli conditi con un po' d'olio, con un'arinda o con erba cotta. I più poveri mangiano polenta senz'altro, con poco sale o senza sale del tutto. Alla festa si cerca di farsi un po' di minestra coll'olio o col lardo, e le fiamme meno miserabili che hanno allevato il maiale, se non vendettero la loro metà, mettono sulla graticola qualche pezzo di salame o di lardo, ma in piccola quantità perchè quel companatico deve durare tutto l'anno. Di pane bian-



non se ne fa che durante la mietitura, col prodotto della spigolatura.

— Carne di bue non ne assaggiare mai?

— No savemo granchè come che la sia fatta, sior! qualcheuno ha occasione di mangiarla quando muore per malattia qualche vacca. Così pure avviene per i polli: noi mangiamo solo quelli che si ammalano.

— E caffè, ne prendete mai?

— Sì, quando el Signore ne manda del male, le nostre donne ne fa un poca de zioia in l'on pignalin!

In un altro casolare trovai un medaore, cioè uno di quei contadini che lavorano fissi sotto un padrone.

— I nostri guadagni sono questi, — mi disse. — Il padrone ci dà ogni anno due biolche da zappare al terzo, che ci rendono da dieci a quindici sacchi di polenta, mezzo ettolitro di mosto e una paga giornaliera che varia dai trenta ai quaranta centesimi al giorno. I padroni più generosi ci passano poi un casotto gratis per l'alloggio con un po' di legna e ci permettono di allevare un maiale da dividere poi con loro. In certi luoghi ci si dà anche qualche campo di granturco da zappare al sesto: ciò significa che cinque parti del raccolto vanno al padrone e una a noi.

— E se cadete malati?

— Allora non solo non guadagniamo i trenta o quaranta centesimi al giorno, ma passati che siano otto giorni molti padroni esigono che mettiamo e paghiamo un contadino al nostro posto. In una terza casa visitai un contadino di quelli cosiddetti *desobbligati*, cioè liberi, non obbligati sotto un padrone, che lavorano a contratto e a giornata quando il tempo è favorevole. Era una delle solite umide casupole, dal pavimento di terra, fredde, malsane, composta di due stambugi: la cucina affumicata e una stanza nella quale dormono su due paglierici il padre, la madre e tre bambini, insieme con alcune galline.

— Sia che lavoriamo a contratto o a giornata — mi disse il contadino — all'inverno guadagniamo dai cinquanta ai sessantacinque centesimi al giorno quando non piove, non nevica e la terra non è gelata. Approfittando del nostro bisogno, alcuni proprietari ci costringono a combinare dei contratti per iscaricar fossi o per eseguire altri lavori di terra, coi quali non guadagniamo più di quaranta o quarantacinque centesimi al giorno. Solo in primavera si piglia ottanta o novanta centesimi e in estate, quando i padroni hanno i prati da segare e altri lavori da fare contemporaneamente, si arriva a prendere una lira al giorno, una lira e venti al massimo. Mentre tornavamo al villaggio, il dottore mi raccontava che in questi casolari così umidi, freddi ed esposti alle intemperie, la mortalità dei bambini è enorme. Vi sono dei mesi in cui tanti ne nascono e tanti ne muoiono.

#### Elezioni amministrative a Roma.

##### Vittoria dei clericali.

Roma, 21. I votanti furono 17435. Tutte le sezioni sospesero lo spoglio delle schede alle otto pom. Lo riprenderanno domani mattina. Ovunque i clericali sono in maggioranza: sembra riescono in capolista coi loro venticinque nemici.

Si afferma che il nostro Governo è deciso ad opporsi alla denuncia del trattato di commercio italo-austriaco perché l'Austria ha posto come condizione assoluta della rinnovazione della triplice alleanza il mantenimento dell'attuale trattato di commercio. Stando così le cose si capirebbe l'accanimento dell'Estrema sinistra nel volerlo denunciato.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 30

## VENDETTA DI DONNA

### ROMANZO

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

Il passato gli stava dinanzi come un sogno; ed egli sentiva che nel futuro quel sogno più non ritornerebbe.

Il suo primo desiderio — di unirsi alla bella figlia del ricco pascià, era stato il fondamento di tutta la sua vita: quello scopo inseguendo con ardore, lo aveva bensì raggiunto, ma il corso della sua esistenza era stato un enigma per tutti. E un tale enigma spiegato, egli doveva morire...

Come vivere, or che sarebbe smascherato dal mondo, smascherato da Timea, dalla stessa Noemi?

Come vivere, buttato giù dal piedistallo di gloria e di onori onde lo avevano ricolmo i suoi compatriotti, il sovrano del suo paese?

Come poteva egli ancora guardare in volto quella donna, che lo aveva posto sì alto nella considerazione del proprio rivale — pur soffrendo inefabilmente nel comprimere la sua passione? Come ricomparire dinanzi a quella donna,

#### Una buona notizia per gli enologi.

Da fonte autorevolissima abbiamo che si sta fondando una colossale società per l'esportazione dei vini italiani in Germania, col capitale di un milione di lire italiane. Ebbe già luogo una riunione a Berlino di questi giorni e, seduta stante, furono sottoscritte più di 400 mila lire.

Il 5 prossimo gennaio avrà luogo la riunione generale ed è certo che si avrà disponibile una somma sorpassante quella fissata. Il cav. Silombra, di Torino, sarà, come specialista, incaricato della compra del vino in Italia per una somma di circa mezzo milione.

La Società avrà cantine modello a Berlino o nelle principali città germaniche.

Lo splendido esito della Società esportatrice italo-germanica di Francoforte fa sperare nella riuscita di questa nuova operazione a tutto vantaggio della nostra enologia.

#### Condanna degli assassini dell'uscire Gouffé

Parigi, 20. Il Procuratore generale Quesnay de Beaurepaire chiede la pena di morte per Michele Eyraud.

« Se non applicate la pena di morte — dice — bisognerebbe cancellarla dal Codice. Circa la Gabriella rifletto, non senza commozione, che una volta sola, nella mia carriera, chiesi la pena di morte contro una donna e fui ben felice sentendo che i giurati non mi avevano ascoltato. Ora, come magistrato, non posso chiedervi le attenuanti per costei. La vostra coscienza vi dirà se potete accordargliele.

L'avv. Decori, difensore di Eyraud, non si dissimula le difficoltà della difesa. La folla, dice, esige un verdetto inesorabile; egli, difensore, si sforzerà di andar contro la corrente. Eyraud, osserva, disertò per amore; non combatté contro i suoi commilitoni durante l'assedio di Parigi; fu capitano della guardia nazionale; poi rappresentante della celebre casa Adam, ritornò in America, accolto trionfalmente dal governo dell'Equatore. Fu onesto fino al giorno del delitto. Allora fu perduto dalla passione per la donna, dal bisogno ardente, inestinguibile; davanti alla donna è un fanciullo. Ebbe molte amanti, ma non aveva ancora incontrato la cattiva consigliera che lo condusse al delitto. Incontrò Gabriella Bompard e fu perduto. Egli la raccolse sulla via (sur le trottoir).

Eyraud non seppe resistere alla musica della sua voce. Del delitto Gabriella fu la vera ispiratrice.

L'avv. Robert, difensore della Bompard, racconta il passato di Gabriella, scagliandosi contro il genitore di lei che la faceva allevare dalla sua zanza. Sostiene le teorie della scuola di Nancy. Gabriella — dice — fu ipnotizzata, perciò è irresponsabile. Eyraud solo è colpevole. Chiama Eyraud « commesso viaggiatore del delitto ».

I giurati si ritirano nella camera delle deliberazioni e rientrano alle nove pom. Eyraud è dichiarato colpevole senza le circostanze attenuanti: per Gabriella sono ammesse le attenuanti. Profonda sensazione.

La Corte si ritira. Pochi minuti dopo rientra e condanna Eyraud alla pena di morte; Gabriella a venti anni di lavori forzati.

Eyraud guarda l'amante con uno sguardo indefinibile; sembra che contenga odio per vedersi solo dedicato al patibolo; gioia nel sapere che Gabriella è salva. Gabriella trae un profondo sospiro e piange.

Credesi che Eyraud sarà giustiziato in febbraio.

dopo ch'ella saputo avesse non esser egli l'uomo degno di stima e d'onore che lei credeva, e tutti credevano?... dopo che saputo avesse che la vita di lui, del suo sposo, era tutta menzogna?...

E come ricomparire dinanzi a Noemi, allorché questa più non ignorasse ch'egli era sposo di Timea? Come portarsi di nuovo fra le braccia il piccolo Dodi, ch'egli non poteva chiamare suo figlio?...

Non c'era angolo di terra, per lui, dove posare. Quell'uomo aveva ragione: fuggire doveva, fuggire dal mondo conosciuto, com'egli; mentre il suo nome dovunque, com'egli; rammingare di città in città, di villaggio in villaggio, di capanna in capanna, com'egli... Quanto era vasta la terra, sempre e sempre fuggire...

Ma Timar conosceva un luogo di asilo.

Ecco la luna — la fredda, inanimata luna.

Che avea detto Noemi?

Colassù, in quel mondo silenzioso, morto, in quel mondo ove non aria, non acqua, non suono alieta il freddo deserto — colassù evvi la patria dei violenti contro sé stessi, la patria dei suicidi. Quella è la sua patria.

E quando il malvagio Teodoro ritornerà sull'isola deserta e la abbandonata Noemi perseguitata di bel nuovo, ancor essa si rifugierà lassù, nel pianeta desolato...

Michele ritrovò in questo pensiero la calma dello spirito. Là, in uno dei punti

#### Lo studio di Dante in America.

S. rinvano da New-York che in una delle ultime sere dello scorso novembre, in una sala del Columbia-College, alla presenza di più di trecento signore e signori della più colta società di New-York, si inaugurava una Società americana per lo studio di Dante. L'assemblea era presieduta dal prof. Teodoro Dwight, presidente della Facoltà giuridica in quel College. Nel suo discorso, altamente applaudito, egli spiegò le ragioni che raccomandavano agli americani lo studio di Dante, e la creazione di un Istituto che avesse per scopo di propagare quello studio.

Lo seguivano i professori Vincent, Schaff, Davidson e Botta dell'Università di New-York. Quest'ultimo ringraziò, a nome d'Italia, gli americani che avevano preso l'iniziativa di quest'opera, dando per tal modo una novella prova di simpatia alla sua patria.

La Società si propone di istituire corsi di letture e conferenze sulla Divina Commedia, da darsi almeno due volte al mese nella stagione invernale.

Si propone anche di stabilire nelle varie città degli Stati Uniti Società analoghe od aventi lo stesso scopo.

Ogni anno si pubblicherà un Annuario Dantesco, nel quale saranno inseriti gli scritti più importanti, che verranno di mano in mano presentati.

A dimostrare l'interesse che in America si prende per lo studio di Dante, basterà il dire che, anche prima che la stampa facesse parola della Società, in due giorni dopo l'inaugurazione si avevano già nei registri più di duecento membri.

Washington, Filadelfia, Chicago, San Luigi ed altre città si preparano ad istituire simili Società. Così il nome e, più che nome, il culto del gran poeta si propagerà fra breve per tutti i centri del nuovo mondo.

#### La colpa fu dei Francesi.

L'Esercito, commentando le dichiarazioni fatte alla Camera dal ministro Bertoldi-Viale circa il disastro degli alpini al Colle Tanarella, dice che tutto dipese dai movimenti delle truppe francesi al di là del confine.

Essendosi confermata la notizia che nelle alte valli di Roia, di Tivea e di Guil ecc. si erano stabiliti degli altri posti di distaccamenti francesi, oltre quelli già esistenti, non potendo noi fare altrettanto per ragioni topografiche, si dovettero sorvegliare i passi alpini mediante delle periodiche escursioni.

#### Crispi ha fatto arrabbiare lo Czar.

Una curiosa notizia.

Lo Czar sarebbe grandemente sdegnato con l'on. Crispi in seguito alla pubblicazione della sua lettera del 1885, nella quale prometteva il suo obolo in soccorso degli esuli russi nihilisti.

Lo Czar si ritiene personalmente offeso, perchè fra quegli esuli vi erano gli autori di ripetuti attentati contro la vita di suo padre, Alessandro II.

#### Non vogliono saperne di ebrei.

L'imperatrice di Russia diresse una lettera a sua sorella la principessa di Galles, avvertendola che né lo czar né alcun ministro riceverà quei delegati inglesi che si recheranno ad implorare grazia e favori per gli ebrei perseguitati in Russia.

Quel portiere Boreana che scagliò dei sassi contro la carrozza dell'ambasciatore austriaco presso il Papa, barone di Revertera, venne condannato dal Tribunale di Roma a tre mesi e 40 giorni di reclusione.

che più rifulgevano ai raggi del sole — in qualche frangente cratere di quel mondo estinto — egli avrebbe trovato il proprio asilo in sempiterno.

— Ivi ti aspetterò, mia dolce Noemi! — andava egli ripetendo col cuore commosso da ineffabile senso di mesta e nel contempo di liziosa speranza.

Rientrò nella camera, ove la terribile lotta aveva sostenuto con Teodoro.

Sul caminetto, fumavano ancora i brandelli del vestito di quel fuggiasco, e le forme degli abiti si conservavano tuttora, sebbene ridotte in cenere. Michele sovrappose alcune legna e riattizzò il fuoco, affinché quei ricordi svanissero. Indi, prese il mantello ed uscì.

Si diresse pur egli alla volta del lago di Balaton.

La luna splendeva riflettendo i pallidi raggi sull'immense specchio formato dalle agghiacciate acque del lago. Là si avrebbe detta un sole freddo illuminante vasto campo di ghiaccio.

— Vengo! vengo! — sciamava Timar, procedendo. — Ben presto apprenderò quello che le tante volte tu mi parlavi... Cammina, cammina, o notturno astro silenzioso!... Io ti aspetterò colaggli.

E prese la via conducente alle spaccature del ghiaccio avvertite durante la pescagione.

Si notavano da lontano. I buoni pescatori le avevano segnate con piccoli cumuli di paglia infitti nel ghiaccio e saldati l'uno all'altro, affinché i vian-

#### Cronaca Provinciale.

##### Una causa finita.

In seguito a querela sporta da Cojaniz Antonio di Ciseria contro Milani Antonio, il Pretore di Tarcento condannava quest'ultimo ad una ammenda e nelle spese per reato d'ingiurie; sentenza che fu confermata con decisione 27 Giugno 1890 del Tribunale di Udine. La Suprema Corte di Cassazione, annullando tale decisione, rinviava il giudizio al Tribunale di Pordenone. La causa venne discussa all'udienza del giorno 18 corrente e dopo una lunga ed accurata discussione a cui presero parte il pubblico Ministero, gli avvocati della difesa e della parte civile, il Tribunale di Pordenone confermava in ogni sua parte la pronuncia del Pretore di Tarcento.

##### Col 1 gennaio 1891 l'Impresa di pubblicità LUIGI FABRIS e COMP.

assumerà tutte le inserzioni per la quarta pagina ed inserzioni di annunci commerciali a privati anche per la terza pagina della *Patria del Friuli*, avendo essa l'Impresa assunto la pubblicità degli altri Fogli quotidiani Udinesi.

L'Impresa Luigi Fabris e Comp. apre quindi un Ufficio di Pubblicità in Udine, cogli stessi servizi di quello di Vicenza, cioè: inserzioni nei giornali locali, italiani ed esteri — affissioni d'avvisi in qualunque città del Regno — informazioni commerciali — deposito specialità — sistemi variati di reclame.

Se ne dà notizia ai nostri committenti, per ogni opportuna norma.

#### La singolare scoperta dello sventratore svizzero.

La Libertà di Friburgo ha da Berna: « Uno strano incidente ha condotto alla scoperta dell'assassino che trucidò in modo orribilmente spaventoso la disgraziata Anna Flühiger, il cui cadavere fu ritrovato or è quindici giorni bestialmente mutilato nella foresta di Bremgarten.

Mercoledì alla clinica dell'Università, il professore d'anatomia invitò tutti gli studenti a rimboccare le loro maniche per un'operazione importante. Uno degli assistenti esitò ad obbedire. Finalmente, in seguito ad ordine pressante del professore, si decise a rimboccarle anch'egli. Si constatò allora che il suo avambraccio aveva una ferita singolare.

Il giovanotto, sconcertato, uscì, e ben presto si seppe che s'era ucciso con un colpo di revolver.

Un brano di carne che era stato trovato fra i denti della vittima sventrata e che si conservava in un vaso, fu applicato alla ferita dello studente suicidatosi. Era esattamente il brano che mancava!

Questa scoperta ha prodotto una grande sensazione.

#### 123 mila lire di multa

a un giudice conciliatore.

Saluzzo, 20. — L'ispettore demaniale di Saluzzo, ispezionando i registri del giudice conciliatore avv. Reggio Pier Luigi, e trovati in contravvenzione alla legge sul bollo e registro, applicò una multa di 123.360 lire e 40 cent.

La Gazzetta ufficiale pubblica il decreto che nomina la commissione incaricata di studiare quali modificazioni sia opportuno di fare nella vigente legge elettorale politica.

danti potessero evitare quei siti pericolosissimi.

Timar li cercava!

E quando giunse al punto segnato, si fermò, levò il cappello e rivolse lo sguardo al cielo.

Da molti e molti anni egli non aveva pregato.

In quest'ora suprema, riguardando il cielo maestoso cosperso di stelle, nel silenzio triste della notte, lo assalì il pensiero di un Creatore buono ed onnipotente, che i travimenti perdona e solleva fino a sé le sue creature; lo assalì il pensiero che la divina potenza aveva sì armonicamente disposto l'universo, per modo che l'uomo doveva riconoscere dovunque la bontà, e nutrir solo pensieri di gratitudine reverente. Eppure l'uomo, il verme strisciante della terra, disconosceva quella Forza misteriosa e contro lei ardiva impregiare...

In quest'ora suprema lo assalì impetuoso, irresistibile bisogno di rivolgersi al Padre celeste.

— O eterno padre!... Io ti sfuggivo; ma nell'ultima ora di mia vita, ecco a te vengo e dinanzi a te, ramulato; mi prostro. A te vengo, non colla maledizione e lo scherno sulla labbra; perché, tu mi avresti guidato al bene, ma io stesso fui che prescelsi un'altra via.

— Tu mi avevi pur dato l'esempio del come retamente vivere; ma ecco, io, camminai per vie tortuose, mi resi colpevole... L'anima mia, troppo attaccata al

#### Cronaca Cittadina.

##### Per le signore del Noel

offeriamo, come ogni anno, il Giornale di Mode *La Stagione*, che pubblicasi a Milano, a prezzi così ridotti.

Per la grande edizione lire 12.80 — per la piccola edizione, lire 6.40. Pagamento anticipato da farsi alla sottoscrizione.

Amministrazione della *Patria del Friuli*.

##### Il freddo di ieri ed oggi.

Ecco le osservazioni seguite fra ieri ed oggi all'osservatorio dell'officina elettrica, appiè della Riva del Castello — altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

Dicembre 21: ore 9 ant. termometro 13; ore 12 mer. 32; ore 3 pom. 5; ore 9 pom. +05. Massima del giorno, gradi 5.7 sopra zero; minima, -4.3; minima all'aperto gradi -7 sotto zero.

Dicembre 22, ore 8 ant. termometro +0.4.

Barometro: 756.8; 757; 757; 757.5; ieri, nelle ore sovrintendite. Oggi alle 8 ant. 755.4.

Probabilità: altro periodo piovoso nevoso.

##### Comunicato interessante.

Si prevengono i possessori delle 160 obbligazioni L. emissione del prestito provinciale, per provvedere ai lavori accelerati del Catasto, che il pagamento della rispettiva cedola di interesse alla scadenza 1. Gennaio p. v. verrà effettuato direttamente dalla Cassa provinciale, gestita dalla locale Banca Nazionale Succursale.

Udine 22 dicembre 1890.

##### Pel giocattolo del lotto.

Pella festa di Natale il *giocattolo* piccolo si chiude nel mercoledì a sera per chiudere poi l'estrazione nel venerdì successivo con giocata a prezzo maggiore.

##### Vita militare.

Paolini Luigi, tenente nella Legione allievi carabinieri; è trasferito alla tenenza di Udine; Devenuto Antonio, tenente contabile nel distretto di Udine, venne trasferito al distretto di Castrovillari; Meschiari Ettore, sottotenente contabile nei presidi d'Africa, è trasferito al distretto di Udine, dal giorno successivo al suo arrivo in Italia.

##### Pel cittadini del Brasile.

In conformità all'Articolo 15, decreto N. 231, 12 Aprile 1890, dovendosi procedere nel giorno 31 Dicembre p. v. al censimento della popolazione del Brasile, tutti i cittadini della Repubblica, che in detto giorno si troveranno residenti od in viaggio all'estero, sono invitati a dare alla più vicina Legazione, Consolato o Vice-Consolato tutte le notizie volute dalla Circolare 1 Novembre 1890, che sta a disposizione degli interessati presso tutte le Cancellerie delle Legazioni e dei Consolati Brasiliani.

##### Per la perequazione fondiaria.

Sabato a Roma si tenne altra adunanza dei deputati veneti e lombardi per discutere circa varie questioni relative ai lavori catastali. Intervenne il sottosegretario Carcano che rispose ai vari quesiti, assicurando che i fondi saranno stanziati nel bilancio futuro per compiere le operazioni catastali nel termine prescritto.

Parteciparono alla discussione, dei nostri, i deputati Marchiori e Marinelli.

##### Istituto Filodrammatico Udinese.

Ricordiamo che questa sera avrà luogo l'ottavo trattenimento Sociale del presente anno, al Teatro Minerva alle ore 8 e mezza.

Il programma verrà distribuito alla porta.

fango di questa terra; insopportabile d'ogni pena e d'ogni umiliazione, voleva i trionfi mondani, voleva godimenti materiali... Ho peccato, ho molto peccato; e tanto più che le mie colpe resero infelici altre creature e tanto più che le mie colpe resero infelici coloro stessi che m'amavano. O Signore Iddio! tu li proteggi. Sono io solo il colpevole; ch'io solo resti anche la vittima delle mie colpe! Nessun altro mi trascinò al peccato; che nessun altro paghi per me. O giusto, eterno giudice!... Tu proteggi e consola le deboli donne da me rese infelici! tu proteggi l'innocente bambino... Versa pure su di me l'ira tua, mandami pur contro l'angelo tuo vendicatore: ma non contristare quei derelitti... Io mi prostro a te dinanzi, o Giudice pietoso; e ti imploro la tua misericordia per quelle infelici...

E s'inginocchiò.

Fra gli orli della spaccatura ondulavano senza posa le acque del lago, con sussurri melanconici, spruzzando all'ingiro freddi zampilli.

Timar si curvò sulle onde per baciarle, come figliolo che baciar voglia l'amorosa sua madre dopo lunga assenza — come suicida che, prima di scaricarsi la palla sotto il mento, baci le canne dell'arma micidiale...

E mentre egli stava curvo sulle oscillanti onde, incontro a lui si alzò dalle acque una testa umana!...

(Continua.)



## Teatro Sociale.

Due belle serate sabato e domenica per concorso di pubblico e per ottima esecuzione delle commedie *Santarellina* e *Marilene*; la signorina Olga Lugo si meritò applausi vivissimi, e così pure il distinto artista Adolfo Drago. Questa sera, penultima rappresentazione, si darà *IL FIACRE N. 117* brillantissima commedia in 3 atti di Millhaud. Domani ultima recita, *Serata d'oro* della prima attrice Signorina Olga Lugo.

## Da Portogruaro

riceviamo la mesta notizia della morte di un ottimo cittadino, Guglielmo D. Del Pra Segretario di quel Comune. Nel giorno 19 gli si fecero solenni funerali a cura del Municipio. Ai superstiti di sua famiglia le nostre condoglianze.

## Società agenti di commercio.

Ieri, all'Assemblea, parteciparono una settantina di soci, numero più che sufficiente anche a discutere le riforme dello Statuto. Laonde questo fu discusso ed approvato. Relatore della commissione riformatrice era il signor Luigi Bardusco, il quale, durante la discussione, cedette la Presidenza al Vice Presidente signor Pravisani.

## Spilla d'oro perduta.

Ieri, percorrendo le vie Pracchiuso, Giardini, Mercatovecchio alla Porta San Lazzaro, fu perduta una spilla d'oro. Trattandosi di un ricordo, l'onesto trovatore che la riporterà all'ufficio *Patria del Friuli* riceverà competente mancia.

## Pagine Friulane.

È uscito il numero 10, anno III, di questo periodico mensile. Eccone il sommario:

Sogni e foglie, Anna Mander Cecchetti. — Il Comune di Portogruaro, sua origine e sue vicende (anno 1140-1480), capitoli III e IV; Ernesto Canonico, Degani. — Invito di A. Caccia. — Per il mio ritratto, sonetti di Bernardino Cavinazzo. — Costumanze nuziali nel Comune di S. Vito al Tagliamento, D. dott. Barnaba. — Brindisi, improvvisati da Masini Savat. — Aneddoti della vita civile (1833-37), da lettere inedite del maestro, abate G.B. Candotti. — L'origine da souete (legende), prof. V. Ostermann. — Al mio merlotti, Don Luigi Birri. — Ricordi, C. K. — Sulle Copertine: Fra libri e giornali. — Notiziario. — Inserzioni a pagamento.

Mandare, in cartolina, l'importo dell'abbonamento annuo, lire 3, a Domenico Del Bianco, tipografo, Udine. Numeri di saggio si spediscono gratis, dietro richiesta.

L'altro ieri moriva improvvisamente l'avvocato

## Canciano Foraniti

r. Pretore in Chiavenna. La moglie, la figlia ed i parenti ne danno il triste annuncio.

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 14 dicembre al 20 dicembre 1890.

Nascite. Nati vivi maschi 17, femmine 14. Morti 1. Esposti 1. Totale n. 34. Morti a domicilio.

Margherita Di Benedetto di Domenico d'anni 3. — Rosa Antonini-Olivo fu Antonio d'anni 80 casalinga. — Giovanni Battista Gobbi d'anni 80 macellaio. — Ciro De Pauli di Valentino d'anni 1 mesi 9. — Umberto Zandonella di Agostino di giorni 17. — Caterina Guss-Meneguzzi fu Simone d'anni 85 serva. — Gaetano Cellini fu Domenico d'anni 54 operaio ferroviario. — Veronina Comuzzo di Giacomo d'anni 17 operaia. — Giovanni Manzoni fu Giorgio d'anni 65 possidente. — Angela Pittini fu Daniele d'anni 78 cameriera. — Anna Picco-Fantini fu Gio. Maria d'anni 68 casalinga. — Vittorio Cucchini fu Michele di mesi 3. — Anna Comuzzi-Zilli fu Niccolò d'anni 63 contadina. — Basilio Foi di Giuseppe d'anni 20 carradore. — Maria Dorio di Gio. Battista d'anni 19 cuccitrice.

Morti nell'ospedale civile. Giuseppe Canzian fu Osvaldo d'anni 39 agricoltore. — Gio. Battista del Fabbro fu Pietro d'anni 84 spazzacamino. — Luigia Malisan di Geremia d'anni 38 contadina. — Maria Minisini di Giuseppe d'anni 24 contadina. — Girolamo Battistin di giorni 10. — Elena Picco-Rossi di Antonio d'anni 35 contadina. — Veneslao Campagnolo fu Angelo d'anni 65 capellajo. — Giovanni Battista Bassi fu Giacomo d'anni 68 agricoltore. Totale N. 23 dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

## Matrimoni

Luigi Zorrella-guardia, freno ferroviario con Caterina Ruttar casalinga. — Giovanni Reami Brigadiere da rr. Carabinieri con Attilia Tosolini casalinga. — Giovanni Battista Dominis falegname con Carolina Galluzzi setaiuola. — Giovanni Battista Bertolini conduttore di tramvia con Luigia Zuliani sarta.

## Pubblicazioni di matrimonio.

Carlo Patrineri cameriere con Maria Koecher casalinga. — Giovanni Battista Bonanno agente di commercio con Alice Cragnolini civile. — Giuseppe Zucchiatti agricoltore con Lucia Vittorio casalinga. — Giuseppe Vacchiani argentiere con Dolores Ferruglio sarta.

## LOTTO

Estrazioni del 20 Dicembre.

Venezia	71	58	23	13	40
Bari	78	49	38	24	12
Firenze	23	10	32	14	11
Milano	84	9	36	2	7
Napoli	40	41	81	45	71
Palermo	5	82	1	59	60
Roma	78	26	29	23	73
Torino	6	84	57	75	39

## Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale.)

## Barro.

Udine, 20 dicembre.

Ecco i prezzi per Kg. praticati in questa settimana sulla nostra piazza compreso il dazio di città.

Latteria da	L. 2.25 a 2.30
Carnia	» 2.10 » 2.15
Tarcento	» 1.95 » 2.00
Slavo	» 1.90 » 1.95

## Mercato pollame.

Polli	al paio da L. 1.90 » 2.50
Polli d'India	» » 6.50 » 8.—
Galline	» » 3.— » —
Anitre	» » 4.— » 4.50
Oche	» » 7.00 » 8.50
Colombi	» » 0.90 » 1.30
Capponi	» » 4.— » 4.50

## Mercato oche morte.

Si pagò da L. 0.85 a L. 1.05 al chilogramma.

## Mercato della seta.

Milano, 18 dicembre 1890.

Meno numerosi sono risultati nel momento gli affari sulla nostra piazza, tuttavia non fa mai difetto quella leggera correntezza di transazioni che si porta anche in disimpegno dei soli bisogni giornalieri.

I prezzi si mantengono generalmente sostenuti sulla base della quotazione di questi ultimi giorni conservando i detentori buona fiducia nell'avvenire.

## Cotoni.

Liverpool, 17 dicembre 1890.

I cotoni pronti chiusero con 10.000 balle vendute a prezzi invariati. Middling americani 5 3/16 Good Oomra 4 3/8 I cotoni a consegna chiusero sostenuti.

Liverpool, 18 dicembre 1890.

Vendite probabili di cotoni balle 8.000. La calma nei cotoni pronti continua, ma i prezzi si sostengono. Middling americani 5 3/16 Good Oomra 4 3/8 I cotoni a consegna in sostegno ed agli stessi prezzi di ieri.

Nuova York, 17 dicembre (mattina.)

Le entrate probabili di cotoni nei porti degli Stati Uniti sommano oggi a 36.000 balle. Middling Upland pronto cent 9 3/8. I cotoni futuri aspersero a prezzi facili, col Middling Upland in ribasso da 0.01 a 0.02 di cent.

Nuova York, 17 dicembre (sera.)

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 41.00. Middling Upland pronto 9 3/8. I cotoni futuri chiusero in sostegno col Middling a prezzi in rialzo di 0.01 a 0.03 di cent. Cotoni a consegna in dicembre cent. 9.04 invariati da ieri ed in maggio 9.60 in rialzo di punti 1. Vendite di cotoni futuri, balle 39.000.

## Novità librarie per regali.

Serietà e eleganza: queste due parole riassumono la produzione libraria a uso di regali che fa parte della libreria editrice Hoepli. Questo editore intraprendentissimo anche quest'anno ha pensato a tutti i gusti e a tutte le età. Un vero gioiello, una vera trovata, un ninnolo che oltre ad essere un lavoro di gusto è una novità che non può sfuggire nemmeno ai bibliofili, gli è il volumetto *La mia Bambola*, a ninnata (come dice scherzosamente il frontispizio) dal prof. Fornari e vezzeggiata dall'editore Hoepli. Questo libretto che ha la forma — indovinate? — di un *porte-enfant* è il regalo-nato per le bambine. Le quali nella biblioteca hoiana, per esse ordinata, hanno da scegliere quanto vogliono, tanto è abbondante di libri graziosi e di sorprese gentili questa biblioteca. La quale diretta a tutte le età, ha la sua parte esclusivamente volta alla istruzione delle giovinette, ove sono volumi della signora Vertua Gentile, della Marchesa Colombi, del prof. Melani e di altri autori benevolmente noti al pubblico italiano. In questa biblioteca quest'anno abbiamo veduto un ricco volume di racconti, di narrazioni storiche, di poesie raccolte dalla signora Vertua Gentile che ha un titolo efficacissimo: *Istruzione in famiglia*. Quella proprio che ci vuole; e la Gentile strada a questa istruzione con un volume ottimo. E per i ragazzetti? I ragazzetti nella libreria editrice Hoepli trovano libri di *Animali domestici e selvatici*, *Libri mobili*, *Vedute scenografiche*, un mondo di belle e utili cose che lungo sarebbe, nonchè descrivere, accennare. Ma non vogliamo scordarci di accennare. Ma non

vogliamo passare sotto silenzio uno splendido *Atlante militare*, un libro adattissimo ai nostri ragazzi perchè contenga una infinità di uniformi, tutte le uniformi militari del mondo. No! vogliamo scordarci di accennare l'*Album del raccoglimento di francobolli*, che contiene la riproduzione in colori di 3000 francobolli di tutti gli Stati. E fra mezzo a questi e altri volumi per ragazzi e giovinetti dobbiamo notare quello a fine esclusivamente educativo che è il compagno, a così dire, del volume della Gentile, il volume dei *Passatempo istruttivi*, ordinato dal prof. Melani e ricco di una infinità di incisioni come quello della Gentile, illustranti ogni genere di racconti, di fatti storici ed educativi.

Francamente, chi voglia offrire dei regali che siano libri, ha dall'editore Hoepli da scegliere anche più del bisogno. Inutile aggiungere che se da queste opere per la gioventù si passa ai volumi artistici, letterari e storici, la scelta da poter fare non è ivi meno abbondante. Raccomandabili soprattutto gli atlanti: botanico, entomologico, etnografico, astronomico, zoologico, ecc.; — come regali a giovinetti un po' avanti negli studi.

## Il trattato di commercio italo-austriaco.

Mentre i giornali radicali si sbaciano per dimostrare la necessità che l'Italia denunci il trattato di commercio col' Austria, perchè dannoso agli interessi italiani, ecco quanto ci reca in proposito un dispaccio da Vienna:

«I giornali czechi e parecchi tedeschi sono del parere che il trattato di commercio italo-austriaco debba essere denunziato. Se l'Italia non lo denunzia, e non ne avrebbe interesse, lo deve denunziare l'Austria, essendo i prodotti austriaci molto sacrificati dal vigente trattato». — Del medesimo parere si mostra la stampa ungherese.

L'Egytler dice che nella stipulazione del presente trattato i delegati austriaci si sono fatti mettere in sacco dai delegati italiani. Il commercio ungherese, secondo quel giornale, ne è stato molto danneggiato.

## Notizie telegrafiche.

## Le nuove tasse all'Argentina.

Buenos Ayres, 20. Il Parlamento intraprese la discussione dei progetti del ministro delle finanze consistenti nello stabilimento di dazi doganali del 5 0/0 sulla esportazione, pagabili integralmente in oro e dei dazi doganali sulla importazione, nell'imposizione di nuove tasse sulla fabbricazione degli spiriti, birra, sigari, fiammiferi, sulle patenti, sulle Compagnie di assicurazione estere, e la tassa del 2 0/0 sui depositi nelle Banche private.

## Inaugurazione di una linea ferroviaria.

Lucca, 21. E' arrivato Finali, ministro dei lavori: venne ricevuto alla stazione dal Prefetto, dalle Autorità e da gran numero di cittadini. Alle ore 11 ant. si inaugurò la linea ferroviaria Lucca-Viareggio. Il treno inaugurale è arrivato con Finali, le Autorità e gli invitati.

L'accoglienza fatta dalla popolazione fu entusiastica. Fatta la corsa, il treno inaugurale ritornò a Lucca. La popolazione accolse festosamente Finali. Alle ore 6 pom. vi fu un banchetto offerto dalla Provincia al ministro Finali ed alle Autorità.

LUIGI MONTICCO, gerente responsabile.

## Il miglior regalo

che possa fare una buona madre di famiglia ai suoi figliuoli per le Feste Natalizie e Capo d'Anno è il giornale

## LA FAMIGLIA

che pubblica: Romanzi scelti — Mode — Economia domestica — Giardinaggio — Consigli pratici — Passatempo — Illustrazioni — ecc., ecc. Si pubblica ogni 15 giorni.

Abbonamento annuo L. 4 Id. con figurino colorato L. 6

Spedire per l'abbonamento cartolina vaglia di L. 4 o di L. 6 all'Amministrazione del giornale *La Famiglia* — GENOVA.

Prima di abbonarsi chiedere ai rivenditori di giornali il numero di saggio che costa soli 5 centesimi e contiene uno splendido figurino colorato ed un bellissimo Calendario in cromolitografia per il 1891.

## ARTICOLO SERICO.

Stante la prospettiva d'una coltivazione bachi molto aumentata per la prossima campagna bacologica ed il probabilissimo basso prezzo dei bozzoli, consigliamo i possidenti ad adottare il rinomato sistema di filande a vapore descritto in quarta pagina.

## Sono 12723 le Vincite

del Rimborso a Premio o del Rimborso a Capitale che verranno sorteggiate il 31 Dicembre corrente in Roma.

Coloro che vogliono terminare bene l'anno in corso e principiare meglio l'anno nuovo devono leggere attentamente il programma del Prestito a Premi che si pubblica oggi in quarta pagina di questo giornale.

## Interessante!

Il sottoscritto proprietario della Sartoria alla Città di Udine in Via Bartolini, avvisa che egli dà lezione a quei signori *Tagliatori* che intendessero perfezionarsi nell'arte del *Taglio* mettendoli in grado con solo 12 lezioni d'evitare i continui ritocchi che guastano la finitura originale del lavoro a deturparlo la loro vera forma primitiva, non senza annoiare ed impressionare il cliente fortemente.

La Scuola ha per base la precisione e sicurezza inconfutabile per perfezionamento.

Q. LEONELLI.

NB. Prezzi da convenirsi.

## Per la cura della bocca.

Non è necessario ricorrere alle specialità estere

allo scopo di mantenere sana la bocca ed denti. Sono sperimentati di certo effetto *L'Esprit Alodentico* e la *polvere Alodentica* che si preparano dal dott. ANTONIO DE VINCENZI FOSCARINI dentista ad Udine, il quale eseguisce tutte le operazioni attinenti all'arte dentaria e dà consultazioni per le malattie della bocca.

## Per la Stagione Invernale

## LE SIGNORE

troveranno dalla sottoscritta un ricchissimo assortimento di *cappelli-vestiti-mantelli e pellicce* tanto nell'articolo finissimo come nell'andante sui Modelli della più recente novità. — Per forti acquisti fatti in questa Stagione sarà in grado di praticare *prezzi della massima convenienza*.

Trovati pure bene assortiti in confezioni per bambini, lingerie confezionate, Corredi da sposa.

L. Fabris Marchi.

Udine Via Mercatovecchio.

## ALEA

## Ottelleria Dorta e C.

Udine - Mercatovecchio

si trovano di già confezionati i famosi *Panettoni* ad uso di Milano. Trovati pure un copioso assortimento di *vini nazionali ed esteri* in bottiglia, di regalie per le feste di Natale nonché il torrone e la m. starda di Cremona, il panforte di Siena, le frutta candite, il torrone di Napoli ecc. ecc.

## LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE

V. Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10 Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

## Pianoforti, Organi

ed Armonium.

## RAPPRESENTANZA

della

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NO LEGGIO

accordature, riparazioni.

## PRESSO

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

## FRATELLI ZANNONI

Udine - via Aquileja N. 9 - Udine

trovati un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

## Specialità PHOENIX Specialità

Macchina a pedale senza navetta

la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolaio. Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

## GIUOCATOLI

## per il Natale.

Giocchi di composizione ed ogni qualità di giuocatori di novità.

## Assortimenti sorprendenti

per Lire 1.00 2.00 e 3.00

tanto per bambine che per fanciulli.

Presso al Negozio di chincaglierie di M. S. Zarattini Via Paolo Caneiani (Angolo via Rialto) Udine.

## A. V RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangili)

Vendita *Essenza d'aceto ed Aceto di pure Vitis*.

VINI assortiti d'ogni provenienza

## RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di vini e genuini *VINI DI SPAGNA Malaga - Madera - Xeres Porto Alicante ecc.*

Unico deposito per tutto il regno della benigna *Acquaticcia, alcalina, carbonica gazzosa di Pelanz* (Ungheria) Anti-epidemiche contro la dienteria.

## LOCALI D'AFFITTARE

In casa Lorenz, un appartamento od anche parte del medesimo, 7 (sette) vani.

Rimpetto alla Stazione, un magazzino.

Per informazioni rivolgersi al

FRATELLI DORTA

## MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

## A. Verza

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

## COMPLETO ASSORTIMENTO

Chincaglierie — Bijouterie — Mercerie — Mode — Profumerie nazionali ed estere — Articoli da viaggio e da fumatori — Tende trasparenti.

## STRAORDINARIO ASSORTIMENTO

Cravatte — Camicie — Colli — Polsi — Busti da donna e da bambini — Corpetti lana e cotone — Mutande — Calze — Mezzo calze — Uose — Cuffie — Scialli — Lucie — Fazzoletti bianchi e colorati in cotone, lino e batista con e senza iniziali.

## Guanti di tutte le qualità.

Ricami incominciati — disegnati — montati — Stoffe per ricami — jute — lane — sete — corloni — flocci — frange ecc.

## VESTITI PER BAMBINI

Stoffe novità per guarnizione — rasi — velluti — peluches — tulli — pizzi — nastri fantasia — piume — fiori ecc. ecc.

## SPECIALITÀ ARTICOLI PER REGALI

Depositi istrumenti musicali — Aristons — Herophons — Clariophons — Melopons — Violini — Viole — Chitarre — Mandolini — Armoniche — Musica relativa.

Grandioso assortimento articoli per la stagione invernale.

Confezioni *pellicce* per dama e per uomo in tutte le qualità di pelli e stoffe. Prezzi per dame da L. 39 a L. 350 — per uomo da L. 95 a L. 300.

Manicotti per bambini e per donne da L. 1, 1.50, 2, 3, 4 ecc. — Boa — Collari — Mantelli — e guarnizione in tutti i pelli.

Recapito per lezioni private di Pianoforte, Violino, Viola, Violoncello e Contrabbasso — Maestri Elisabetta e Giacomo Verza.



\_\_\_\_\_